

LACITTÀ di TROFARELLO

SETTIMANALE LOCALE INFORMAZIONE

La Città va in vacanza con la sua edizione cartacea
Torniamo a settembre. La Città resta operativo online
 sul sito www.lacittaditrofarello.it

TEMPOCASA
 QUANTO VALE IL TUO IMMOBILE?
 Richiedi la tua consulenza gratuita!

TROFARELLO
 Via Torino, 31 Tel 345 50 95 257
 trofarello@tempocasa.it

20 Euro all'anno

PELLET
OFFERTA IMPERDIBILE
 Peso sacco: 15 Kg
 Paese d'origine: Trentino Alto Adige
 Prezzo al sacco: Euro 5,99*
 PREZZO BLOCCATO
 SE PRENOTI ENTRO GIUGNO 2023 PER L'INVERNO 2023/2024
 *Prezzo pellet per inverno 2023/2024 dedicato alle prenotazioni fatte entro giugno 2023

Cronaca | 9 bontemponi hanno rapito un loro amico durante un singolare addio al celibato

Addio al celibato da incubo con denuncia

CENTRO - UN ADDIO AL CELIBATO CON ASSALTO E SEQUESTRO DELLO SPOSO IN GRANDE STILE, SABATO MATTINA IN VIA DIAZ. Una goliardata che ha causato la denuncia per procurato allarme di 9 bontemponi tra i 23 ed i 31 anni che volevano festeggiare il futuro sposo sul filo del rasoio del brivido. Così si sono presentati con armi, caschi e passamontagna a casa sua e lo hanno portato via. Ma la messa in scena è risultata talmente veritiera che anche i vicini di casa si sono così spaventati da chiamare il 112, impressionati oltre che dai passamontagna dalle armi ad aria compressa senza il classico tappino rosso delle armi giocattolo. L'addio al celibato si è concluso in caserma. Dopo aver rintracciato il furgone su cui è stato ritrovato il giovane prelevato dalla propria abitazione legato e imbavagliato. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile: ricostruita la vicenda, hanno denunciato i 9 ragazzi per procurato allarme e sequestrato armi da soft air senza tappa rosso, caricatori, passamontagna, caschi neri e indumenti che richiamano a organizzazioni islamiche. Il procurato allarme, articolo 658 del Codice Penale è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda da euro 10 a euro 516. «Una goliardata presa davvero sottogamba - commentano gli inquirenti - Intanto una donna ha avuto un malessere. Ma soprattutto hanno rischiato di innescare una situazione molto pericolosa con l'intervento delle volanti. In queste situazioni può accadere di tutto». Chissà se il giovane sposo inviterà più i suoi 9 amici al matrimonio.

LACITTÀ di TROFARELLO
 Sarà presente alla **Notte Bianca** con un proprio stand
 Sei sempre in tempo per abbonarti e sostenere il giornale

Avvenimenti - 1° luglio

E "Notte Bianca" sia...

CENTRO - IN ARRIVO LA NOTTE BIANCA DELLA CITTÀ. APPUNTAMENTO NELLA SERATA E NOTTE DEL SABATO 1° LUGLIO CON MERCATINO, ARTIGIANATO E PRODOTTI TIPICI, GIOCOLERIA E ARTISTI. I NEGOZI SARANNO APERTI FINO A NOTTE INOLTRA. ORGANIZZAZIONE A CURA DI COMUNE, PRO LOCO COADIUVATI DALLA STREET EVENTS, ORGANIZZATORI DI EVENTI E CON IL CONTRIBUTO DEI COMMERCianti. «La location sarà, come al solito, via Torino, piazza 1° Maggio e via Roma - commenta l'assessore alle manifestazioni Beppe Scaglia - Quest'anno l'intrattenimento avverrà tramite dei palchi centrali: il primo verso Borgo San Carlo su via Torino con un tributo a Gigi D'Agostino e il secondo verso Moriondo con il gruppo musicale "Non sono una signora". Vi sarà poi un gruppo itinerante che si esibirà nel Lindy hop. Altri gruppi saranno offerti dai commercianti. I negozi saranno aperti fino all'una di notte e vi sarà la possibilità di mangiare nei diversi punti di ristoro. Si snoderà su via Torino, via Roma e Piazza 1 Maggio. L'assessore Scaglia rinnova l'invito a rispettare le norme di sicurezza e ringraziare chi sta organizzando l'evento ricordando che la notte bianca è un evento che serve a mettere al centro i commercianti e a far conoscere il nostro paese. Inoltre invita i cittadini a prestare attenzione alle modifiche della viabilità che verranno segnalate. «Abbiamo avuto una importante partecipazione dei commercianti coinvolti - commenta Pina Rizzi, presidente pro loco - Abbiamo previsto circa 60 esercenti ambulanti.

Lavori Pubblici | L'intervento diminuisce del 76 per cento l'immissione di CO2

Al via la gara per costruire la nuova Leopardi

CENTRO - E' PARTITA LA GARA PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA LEOPARDI. «Un percorso molto impegnativo, passato dalla rimodulazione tecnica del progetto, avendo messo mani sulla dislocazione degli spazi interni e auditorium, e tre adeguamenti prezzi a causa dell'aumento del costo delle materie prime. Il rispetto dei tempi molto stringenti imposti dall'Europa - commenta il sindaco Napolitano - L'impegno del bilancio comunale a sostenere ulteriori spese di supporto ad una opera il cui valore è il più grande mai gestito da una amministrazione di Trofarello. Sette milioni e settecentoquindici mila euro iva esclusa; nove milioni e mezzo iva inclusa. Finanziata con i fondi PNRR e GSE. Dopo il Polo Culturale e la nuova Palestra questo è il terzo grande cantiere messo in campo dall'Amministrazione. Forse il più importante, perché dovrà accogliere la nuova generazione di ragazzi in una didattica che cambia repentinamente. Inoltre, da questa opera parte la riqualificazione del centro cittadino, sarà un fiore all'occhiello per la città. La gara non sarà al massimo ribasso. Verranno premiate le migliori soluzioni tecniche e le migliori. Basti pensare che su 100 punti 15 vengono assegnati rispetto al miglioramento degli aspetti e ambientali di fruibilità e accessibilità delle aree verdi esterne e 30 punti su migliori quali la facciata ventilata, un sistema di tende oscuranti ad alta prestazione e altre finiture interne.

La gara, la cui competenza per importo è gestita dalla CUC di Moncalieri, è stata pubblicata il 21 giugno con scadenza di presentazione delle offerte al 17 luglio. Le strategie progettuali adottate si sono articolate in una serie di aspetti costruttivi e funzionali tipici di un'edilizia eco-sostenibile ed eco-compatibile i cui obiettivi principali sono il massimo contenimento dei consumi di energia attraverso il miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio, l'adozione di strategie passive quali la scelta delle facciate, il controllo dell'irraggiamento solare, l'illuminazione naturale, i bassi costi di manutenzione e a soluzioni tecnologiche degli impianti che puntino al massimo comfort. L'edificio esistente risulta inquadrate in classe di prestazione energetica F, il nuovo edificio sarà in classe A4 ENZEB (Nearly Zero Energy Building = Edificio a energia quasi zero). Un grande impianto fotovoltaico sul tetto garantirà alla scuola una minimizzazione dei costi di approvvigionamento, vi saranno sistemi di riscaldamento a pompa di calore, centrale di trattamento aria e impianto di ricambio d'aria in tutta la scuola, impianto di riscaldamento con pannelli radianti, led di ultima generazione - continua Napolitano - L'intervento in oggetto porta a una diminuzione di circa 76% di immissione annua di CO2. L'edificio oggi è diviso in due blocchi, quello principale è il blocco mensa, per un totale di 15 mila metri cubi. La nuova scuola media, composta da tre blocchi, sarà più grande, circa 18 mila metri cubi in totale: laboratori all'avanguardia, due biblioteche, una sala per la musica e un auditorium. Fino a 15 aule per la didattica e 4 per attività speciali. Sono spazi pensati per essere adatti ad organizzare attività scolastiche ed extra scolastiche, una scuola aperta tutto il giorno. L'antisismicità è data non solo dalle particolari soluzioni progettuali ma anche nell'utilizzo di materiali quali XLAM, ossia l'utilizzo di pannelli di legno massiccio a strati incrociati, composti da più strati per la costruzione di pareti e solai - conclude il sindaco - L'Amministrazione ha puntato moltissimo sull'autosufficienza degli edifici di nuova realizzazione, la nuova scuola potrà contare su un parco fotovoltaico di 240 pannelli con 103.2 kWp Potenza Di Picco, venderemo l'energia prodotta quando non sarà necessaria, come nei periodi estivi di chiusura delle attività didattiche. Dalla demolizione del manufatto attuale, 520 giorni per la realizzazione. Un ringraziamento sincero al Rup dell'opera e a tutte le maestranze che stanno lavorando per arrivare al compimento dell'intervento».



Fondazione Casa di Riposo Masera Pajsio

Per Anziani autosufficienti e non, fisioterapia, assistenza 24 ore su 24, pet-terapy, assistenza infermieristica

Un polmone verde di serenità dove l'anziano è al centro delle nostre attenzioni

Via Umberto I, 128 - Frazione Valle Sauglio - Trofarello
 Tel. 011.649.92.43 - Fax 011.649.14.75
 E-mail: cr.maserapajsio@tiscali.it

ALESSIO CARENA INGEGNERE

- pratiche edilizie e catastali
- successioni
- certificazioni energetiche (APE)
- progettazione e pratiche comunali
- autorizzazioni ambientali

PRATICHE ECOBONUS 110%

Nuova sede: Piazzetta San Giuseppe, 3 Trofarello
alessio.ing.carena@gmail.com
342 35 47 506

AGRIMANI
 di Giuseppe Piovano
 Ortaggi Biologici Certificati
 Via Madonna di Celle, 14bis - Trofarello

Vendita diretta in azienda - martedì h 15 - 19
 Mercato di Valle Sauglio - Sabato mattina
 Consegna a domicilio gratuita a Trofarello

www.agrimani.com 3393288559

SILVIO BOGETTO
 Consulente Informatico

3703712313
www.sidigit.it
silviobogetto@email.it

Competenza, Esperienza e Innovazione per micro, piccole imprese e privati

iDENTI.com TROFARELLO

Studio Dentistico
 Via Vittorio Veneto, 29A Trofarello
 Tel. 011 649 0251
www.clinicaidenti.com

L'Annunziata
 di Luison Marco

Il decoro, l'assistenza, il rispetto, sono vostri diritti!

Offrirveli è nostro dovere! Serietà, Onestà e Competenza Diffidate dei "consigli" in ospedale

Tel 0116490292
 Mobile 338.6881770

I I T e m p o i n C i t t à

| | | | | | | |
|---------------------|-------------------|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|------------------|
| Mercoledì 28 Giugno | Giovedì 29 Giugno | Venerdì 30 Giugno | Sabato 1 Luglio | Domenica 2 Luglio | Lunedì 3 Luglio | Martedì 4 Luglio |
| Variable | Variable | Pioggia | Variable | Bel tempo | Variable | Variable |

Previsioni Meteo offerte da: **EUROSPAR** Il valore della scelta **TROFARELLO** Piazza I Maggio Via Togliatti, 4

Publicazione realizzata con carta certificata PEFC ed Ecolabel ad impatto forestale ecosostenibile e stampata con inchiostri ecologici alla soia e con attrezzatura alimentata ad energia solare autoprodotta - Energia elettrica fornita da SORGENIA Elettrica da fonti rinnovabili - Stampato con Risograph A2 distribuita da Evoluzione Ufficio 0114550791

Personaggi/Arte

Vedi il Video fotografando il QR Code col telefono

Lancio dell'ultima opera di Miglino

BELGIO - E' STATA APPENA LANCIATA IN BELGIO L'ULTIMA OPERA DEL TROFARELLESE ENRICO MIGLINO ECLETICO E VISIONARIO ARTISTA DELLE IMMAGINI, PAPER PLANES IL FILM, È STATO SELEZIONATO COME "MIGLIOR CORTO MUSICALE" ALL'HERCULES FILM FESTIVAL. «"Paper Planes", a differenza dei lavori che ho realizzato in precedenza, è un corto che nasce intorno alla musica - esordisce Miglino - A settembre del 2022 Frank - Pavillion Music, l'autore della colonna sonora - mi è stato presentato dal comune amico Toon in un bar di Brussel. Frank aveva da poco finito di produrre il suo ultimo brano, Paper Planes, che sarebbe stato distribuito nel giro di qualche mese da una grossa etichetta musicale tedesca, Traum Schallplatten. Così Frank mi ha chiesto di studiare come realizzare il video ufficiale del brano per poterlo promuovere al meglio. Dopo aver ascoltato il brano, tutti e tre intorno al tavolo davanti a una buona birra, gli ho proposto l'idea della storia. A Frank l'idea è piaciuta e così il mese successivo ho scritto il soggetto e poi la sceneggiatura. Paper Planes è la storia di una coppia che non sta più insieme, ma anche una metafora della memoria e di come i sentimenti possano continuare a tenerci legati attraverso il tempo; un film che esplora la complessità delle relazioni quando qualcosa si rompe, indipendentemente dal desiderio di ricostruire.

Vivendo il loro presente, entrambi i personaggi cercano quasi inconsciamente di ripristinare una certa connessione e entrambi soli, si rifanno continuamente al loro passato, dipinto nella memoria con colori ben differenti dalla realtà grigia del presente. La chiave narrativa è la lettera, che entrambi tentano di scrivere, una tentativo di comunicazione nella ricerca di un nuovo presente, l'unico modo per tornare ad essere felici. Il filo conduttore è l'aereo di carta, il "Paper Plane" che collega i ricordi col presente. La colonna sonora è eseguita dal vivo dall'autore, una musica che traccia una linea continua viaggiando lungo una dimensione indipendente, una realtà distopica che attraversa il passato e il presente». Enrico Miglino ha una lunga esperienza come videomaker, scrittore e regista. Ha diretto spettacoli musicali, video e documentari e ha prodotto cortometraggi sin dall'inizio del decennio del 1980. «L'aspetto più eccitante di questo lavoro è stato partire dalla colonna sonora per costruire una storia che riuscisse a interpretare le emozioni del musicista. Come sostengo da sempre, un film è il risultato di un lavoro di squadra, in cui ciascuno partecipa con la propria professionalità. Il corto, che ha già avuto numerosi ritorni positivi dalla critica - tra cui il "Best Music Video Award" all'Hercules Independent Film Festival (Spagna) - è il risultato del meticoloso editing di Angela Eleonora Calarco, della colonna sonora realizzata da Frank (Pavillion), dell'impegno di Leila e Eslam, due attori non professionisti, della disponibilità del laboratorio di Ingegno Maker Space (<https://www.instagram.com/ingegno-creative>) a Gent dove ho realizzato le animazioni e gli effetti speciali, dell'ottima organizzazione durante le riprese di Toon e Vera, dei preziosi suggerimenti per il colore di Mirko Rispoli. (<https://www.instagram.com/mirkorispoli/>), altro videomaker italiano di lunga data». La pagina ufficiale del corto su Facebook: [facebook.com/paperplanesmovie](https://www.facebook.com/paperplanesmovie). Su Instagram: https://www.instagram.com/shining_lenses/ **Fotografando il QR Code è possibile vedere il video**



Enrico Miglino

Cultura

Venerdì 30 giugno, ore 18, caffè San Giuseppe

Acqua e filosofia al Caffé

CENTRO - «QUANDO È GIUSTO ESSERE ACQUA? L'ACQUA TENDE A ASSUMERE LA FORMA DEL RICEPIENTE CHE LA CONTIENE E COSTITUISCE PERTANTO UNA SIGNIFICATIVA METAFORA DELLA CAPACITÀ DI ADATTARSI A CONTESTI DIVERSI». Tornano con il caffè filosofico le domande del filosofo Lorenzo Papapietro. «Proprio attraverso questa immagine si ragionerà insieme questo venerdì all'appuntamento del caffè filosofico che avrà come argomento l'adattamento. La capacità di adattarsi a situazioni diverse è una virtù non da poco. Ma questo non significa che sia giusto adattarsi sempre e comunque. Tuttavia non è sempre facile decidere come comportarsi all'interno di una situazione, se sia meglio provare a adattarsi oppure valutare altre opzioni. In base a quali criteri ha senso scegliere se adattarsi oppure no? Perché in certi casi adattarsi ci viene così naturale e in altri così difficile al punto da sembrare un farci violenza? Che cosa rende possibile l'adattarsi? Quali sono le sue condizioni di possibilità? Quanto è spesso la linea di confine che separa la giustizia dell'adattarsi in un certo contesto dal suo contrario? Quale rapporto c'è poi tra adattamento e identità personale? L'immagine dell'acqua ci può stimolare nella riflessione su questo tema? Gli interrogativi sono tanti e ragionare su questo argomento può essere importante per la nostra vita in quanto l'adattarsi è un fenomeno quotidiano che riguarda la vita di ciascuno di noi, per cui siamo tutti coinvolti» conclude Papapietro. L'appuntamento è venerdì alle 18.00 presso la Caffetteria San Giuseppe. L'attività è aperta a tutti. Per informazioni e per proporre altri temi è possibile scrivere a: proposte.di.filosofia@gmail.com oppure a 3395290351. Sito: www.circolofilosoficodiffuso.altervista.org

L'immagine dell'acqua ci può stimolare nella riflessione su questo tema? Gli interrogativi sono tanti e ragionare su questo argomento può essere importante per la nostra vita in quanto l'adattarsi è un fenomeno quotidiano che riguarda la vita di ciascuno di noi, per cui siamo tutti coinvolti» conclude Papapietro. L'appuntamento è venerdì alle 18.00 presso la Caffetteria San Giuseppe. L'attività è aperta a tutti. Per informazioni e per proporre altri temi è possibile scrivere a: proposte.di.filosofia@gmail.com oppure a 3395290351. Sito: www.circolofilosoficodiffuso.altervista.org



Lorenzo Papapietro

Eco-Commercio

Intervista al responsabile Bortolozzo

Eurospar e Coripet insieme per il riciclo della plastica

CENTRO - GRANDI NOVITÀ SUL FRONTE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PLASTICA. Le bottiglie di plastica usate tornano ad essere malleabili ed utilizzabili come contenitori di liquidi con l'Eurospar di Trofarello che aderisce al progetto Coripet, permettendo anche di guadagnare con la raccolta differenziata e responsabile della plastica. «Tra i pilastri cardine dei Despar c'è sempre stata la salvaguardia dell'ambiente per cui abbiamo pensato, tramite il nostro gruppo 3A di Asti di aderire al progetto Coripet - spiega il responsabile Eurospar di Trofarello Gianluca Bortolozzo - C'è la possibilità di riutilizzare a breve circolo la plastica che viene raccolta nei compatteggiatori che abbiamo installato all'esterno del nostro negozio di via Togliatti. Chi aderisce alla raccolta effettua questa operazione può beneficiare anche di un piccolo vantaggio economico: ogni 200 bottiglie conferite nel compatteggiatore Permettono di vedersi accreditati tre euro di sconto su una spesa di

almeno 30 €. Il tutto funziona mediante l'abbinamento della nostra carta fedeltà alla app Coripet, realizzata appositamente per utilizzare il compatteggiatore. In questo modo cerchiamo di adoperarci per salvaguardare nel modo più efficiente l'ambiente. Speriamo che questo progetto sia gradito» conclude Bortolozzo. Coripet è un consorzio volontario, riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente, tra produttori, converter e riciclatori di bottiglie in PET. La sfida di Coripet è raccogliere e riciclare le bottiglie in PET immesse sul mercato dalle aziende produttrici consorziate. Ecco cosa fare: Scaricare l'App CORIPET, compila i dati e associare la Fidelity Card. Farsi riconoscere dall'ecocompatteggiatore con il Codice a Barre dell'App CORIPET o della Fidelity Card Eurospar. Inserire le bottiglie in PET vuote, con il codice a barre rivolto verso l'alto, non schiacciate.



Gianluca Bortolozzo



Politica/Manutenzione

Una interrogazione per le strade

Piazza Duca d'Aosta a brandelli senza manutenzione del fondo strada

CIMAVILLA - INTERROGAZIONE DI NOI TROFARELLO SULLA SITUAZIONE DI PIAZZA DUCA D'AOSTA. «Viale Resistenza è interessata dalla posa della fibra, ma piazza Duca d'Aosta è diventata una grattugia per le lastre di pietra rotte, alcune frantumate. Abbiamo sentito il sindaco anche in Consiglio comunale accennare ai lavori per la posa della fibra, ma in altre strade questo "inconveniente" non può essere accampato perché la fibra non c'entra nulla - spiegano i consiglieri comunali di opposizione Luca Maggio e Laura Sandrone - Tant'è vero che molti cittadini residenti nelle adiacenze della Piazza Duca d'Aosta si sono lamentati con il nostro gruppo per il cattivo stato di manutenzione della superficie stradale della Piazza; questa piazza, tra le più belle dell'intera Trofarello, è stata pavimentata

con lastre di pietra (lose) di uno spessore probabilmente poco congruo a sopportare i pesi di autoveicoli grandi o autocarri. Qualcuno suggerisce che i lavori a suo tempo non siano stati eseguiti a regola d'arte. Oggi in ogni caso si fa pressante una sistemazione della piazza che potrebbe produrre danni ai pedoni, ai ciclisti e motociclisti. A questo scopo abbiamo rivolto una interrogazione al sindaco per conoscere le intenzioni della giunta per eliminare il disagio causato dalla rottura delle lose distrutte o danneggiate nel più breve tempo possibile. Dubitiamo che sindaco e giunta si mobilitino, soprattutto in questo periodo pre feriale, ma il gruppo NOI Trofarello ritiene che occorra una serena ed attenta valutazione da parte dell'Ufficio Tecnico per individuare la soluzione migliore perché i danni vengano riparati al più presto».

Gita Cai 2 luglio

Il Cai in valle Orco

GITA IN VALLE ORCO PER IL CAI TROFARELLESE. APPUNTAMENTO DOMENICA 2 LUGLIO PARTENDO DALLA VALLE DI CERESOLE FINO A NOASCA. Si sale per Barlarossa e si parcheggia. Si imbecca il sentiero 543 che porta alla borgata Varda 1527 m. Poi si va verso una lunga mulattiera. Si attraversano due ponti in legno e si raggiunge la strada reale proveniente da Noasca per arrivare al Gran Piano a 2222 m dove sorge la ex casa di caccia dei Savoia. Iscrizioni presso la sede del Cai entro mercoledì.

Volontariato

Una serie di interviste dedicate ai volontari della Croce Rossa

Volontari Cri come gente comune

CENTRO - PROCEDE IL VIAGGIO ALL'INTERNO DEI VOLONTARI DELLA CROCE ROSSA. QUESTA SETTIMANA TOCCA A ROBERTO MUSSO, AI PIÙ "NOVIZIO QUASI SCONOSCIUTO", COME SI DEFINISCE EGLI STESSO, AVENDO INIZIATO SOLO DA QUALCHE MESE IL PROPRIO PERCORSO DI FORMAZIONE. «Sono Roberto Musso e sono nato a Torino nel 1963 (lascio a voi il conteggio degli anni!). Nella vita di tutti i giorni mi occupo di automazione e robotica, dividendo la mia settimana lavorativa tra l'imbarbarimento relazionale indotto dallo smart working e qualche puntata in ufficio per non dimenticare che esiste un mondo fuori dalle mura domestiche. Perché sono approdato alla Croce Rossa e perché proprio a Trofarello? La storia è molto semplice: da tempo avevo desiderio di intraprendere il percorso di volontario ma per varie ragioni avevo sempre rimandato fino a quando ho conosciuto un paio di volontari di CRI i quali mi hanno illustrato le modalità per accedere ai corsi, raccontando con entusiasmo le loro esperienze e stimolando ad iniziare il percorso senza perdere altro tempo...e così ho fatto. Mi sono quindi iscritto a Gaia aderendo al primo corso disponibile che il caso ha voluto fosse proprio Trofarello...ed eccomi qui in mezzo a voi. Vi confesso che sono molto soddisfatto, perché ho trovato un ambiente dinamico ed accogliente e allo stesso tempo un livello di serietà non comune per quanto riguarda la formazione, cosa che mi ha dato uno stimolo fortissimo fin dalla prima lezione. Mi gratifica il pensiero di poter arrivare ad essere in grado di dare il mio contri-

buto ai colleghi con i quali avrò il privilegio di operare a supporto di chi in quel momento avrà bisogno del nostro aiuto». Sono un po' preoccupata, devo fare qualche domanda a un volontario che non ho mai visto e che ha fatto una sua descrizione così precisa che non so come comportarmi: nessun problema! Una voce limpida, una mano tesa e uno sguardo sicuro! Direi proprio che è un bel biglietto da visita per un volontario. Ci presentiamo, poi passo subito a chiedergli se è il suo tipo di lavoro, molto tecnico, ad averlo portato al volontariato. Parte subito deciso: «No! In effetti, anche se non sembra, io sono in continuo contatto con le persone, devo confrontarmi e scambiare con loro continuamente informazioni sul lavoro. È stata invece la curiosità e l'apprezzamento per quel che vedevo fare dalla CRI nei momenti di emergenza. Volontari entusiasti sono stati un ottimo aiuto per questa scelta e la mia curiosità è stata appagata già durante la prima lezione. La mia visione della CRI era limitata a quella diffusa dai media. Ma già da subito ho avuto la percezione dell'organizzazione, della serietà, della formazione continua a cui sono sottoposti i volontari. Tutti argomenti a cui sono particolarmente sensibile per caratteristiche personali e lavorative. Mi ha colpito la serietà che viene richiesta, il rispetto dei principi, soprattutto dell'imparzialità, forse il più complicato, quello che è in effetti facile a

parole, ma ha sovente un nascosto mentale da cui è difficile staccarsi. Qui in CRI non è possibile fare queste distinzioni, bisogna, sul momento, applicare i principi e procedere con immediatezza». **Che cosa ti aiuta ad operare in sostegno degli altri cercando di fare la scelta migliore?** «Il lavorare in squadra innanzitutto, aiutato dalla serietà della formazione che ho trovato in questo comitato, l'ambiente amichevole e il legame tra le persone che si è formato e il modo magnifico in cui sento di investire il mio tempo. Per me la formazione e la conoscenza sono fondamentali, mi aiutano nei contesti emergenziali e nelle situazioni improvvise e non confortevoli in cui mi posso trovare. La possibilità di mettermi in gioco ed essere d'aiuto mi gratifica». Ci salutiamo e sono certa di lasciare un volontario sereno e convinto della sua scelta, disponibile e pronto ad essere sostegno e conforto. Stai pensando a come impiegare il tuo tempo? Diventa volontario. saremo presenti alla notte bianca 1 luglio a trofarello con uno stand itinerante dove potrai chiedere informazionie all'insegna della leggerezza uno stand con giochi per grandi e piccini. Dalle ore 21,00 lo STAND del TRUC-CABIMBI dove le Volontarie sapranno accoglierti con professionalità e fantasia.



Roberto Musso

Cultura

Intervento per il recupero dei libri danneggiati

Soccorritori del fango: in Romagna anche "Colloco" del trofarellese Vito Cappa

CENTRO - C'È STATO ANCHE UN PEZZETTO DI TROFARELLO NELL'OPERA DI RECUPERO DELLE MIGLIAIA DI LIBRI CHE SONO ANDATE DANNEGGIATE NEL CORSO DELLA RECENTE ALLUVIONE CHE HA COLPITO L'EMILIA-ROMAGNA. La Colloco di cui è titolare il trofarellese Vito Cappa è stata invitata a dare un importante contributo per il recupero del materiale cartaceo andato distrutto o danneggiato nel corso dell'alluvione in collaborazione con la FRATI e LIVI. «Inizialmente ci siamo occupati di dare tutte le indicazioni corrette ed organizzare tutto il lavoro dei volontari presso varie strutture del territorio romagnolo - esordisce Vito Cappa - Abbiamo iniziato a formare volontari presso la biblioteca del seminario di Forlì e poi con un affidamento d'urgenza da parte del Comune di Forlì abbiamo cominciato a mettere in sicurezza tutta una serie di fondi importanti e fatto formazione per una serie di volontari che dopo il nostro intervento di estrema urgenza stanno continuando a mettere in sicurezza i documenti. Le dinamiche di questo intervento sono quelle standardizzate per il recupero di questi oggetti di questi reperti: si entra all'interno degli archivi che spesso sono collassati con scaffalatura cadute e ricoperte di fango ed acqua. Si cerca di prelevare il materiale indicato dagli archivisti locali, lo si porta in esterno, lo si lava, lo si sacchetta all'interno di sacchetti di nylon e si inscatola all'in-

terno di cassoni e sono stati trasferiti alla Orogel di Cesena che è stata preziosissima perché ha messo a disposizione friser enormi ed ha fornito tutta una serie di contenitori che serviranno per tenere congelato il materiale. Tutto questo gratuitamente per due anni. Nel momento in cui il materiale congelato sotto un aspetto biologico viene bloccata tutta la prolifera azione batterica e micro batterica. Nel momento in cui gli enti vorranno in qualche modo asciugare il materiale questo materiale verrà liofilizzato, entrando all'interno di un impianto che scalda in assenza di ossigeno. scaldando questo corpo ghiacciato in assenza di ossigeno si crea la sublimazione e quindi dal ghiaccio si passa direttamente al gassoso. Alla fine di questo trattamento il materiale sarà completamente asciutto e potrà essere pressato e spolverato, e eliminati dal fango che in quel momento sarà più facile eliminare perché saranno completamente disidratati - conclude Cappa - Si può dire che dal punto di vista biologico e meccanico tutto quello che è congelato si può salvare. chiaramente poi bisognerà vedere se ci sono degli inchiostri solubili all'acqua o ci sono scritte che sono andate via. Certo non si può porre rimedio a questo genere di problemi. In linea di massima questo è stato il nostro lavoro ci occupiamo da vent'anni di lavorare in archivi e biblioteche nel campo della spolveratura, della disinfezione dell'asciugatura di massa».



Tino Gianpietruzzi, Vito Cappa, Emma Tardiani

Trasporti

Parte il servizio notturno Night Buster per GTT

CENTRO - IL SERVIZIO NOTTURNO DELLA GTT SARÀ ATTIVO DAL 23 GIUGNO AL 9 SETTEMBRE NEI GIORNI DI VENERDÌ, SABATO E NEI PREFESTIVI DALLE ORE 23 ALLE 5 DEL GIORNO SEGUENTE. NIGHT BUSTER È UNA COLLABORAZIONE CON AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTE E CITTÀ DI TORINO CHE VUOLE OFFRIRE AI PIÙ GIOVANI UN TRASPORTO SICURO ED EFFICACE PER VIVERE LA CITTÀ IN MODO CONSAPEVOLE E PER MIGLIORARE IL NOSTRO AMBIENTE. Trofarello è interessata per le linee S45 marrone da Chieri-Cambiano-Trofarello-Moncalieri e la linea S45B marrone da Santena-Cambiano-Trofarello-Moncalieri. Tutte le linee effettuano capolinea in Piazza Vittorio e si possono usare con un semplice biglietto giornaliero e abbonamento GTT in corso di validità. L'assessore Miletto commenta entusiasta la riattivazione del servizio e la collaborazione con gli altri enti «per permettere ai ragazzi di Trofarello di viaggiare in modo sicuro usando i mezzi pubblici anche in tarda notte. Il servizio era stato rimosso da precedenti amministrazioni comunali di Torino e ora ne vediamo la reintroduzione. Si invitano le famiglie a consultare il sito della GTT».



Giorgio Miletto

Personaggi

Arrivato il 1° luglio 1963 a Trofarello

Sessant'anni di Piemonte per Michele Senese

CENTRO - IL 1° LUGLIO FESTEGGERÀ ESATTAMENTE 60 ANNI DI PERMANENZA IN PIEMONTE. UNA VITA VISSUTA IN PIENO LAVORANDO SEMPRE CON PASSIONE ED IL SORRISO SULLE LABBRA. «Il primo giorno di arrivo mia madre mi portò subito a lavorare nei campi. C'era il grano da tagliare e mamma mi mise il falsetto in mano e mi disse di andare con lei». Inizia così la storia di Michele Senese, 76 anni, medaglia d'oro AVIS con 88 donazioni, nato il 7 maggio 1947. Proprio 60 anni fa, a 16 anni, lasciava la sua Oliveto Citra, in provincia di Salerno, per raggiungere mamma Marianna e papà Alessandro che lo aspettavano a Trofarello, nella casa dove viveva il casellante del passaggio a livello della linea Chieri Trofarello. «Eravamo in 5. Nel 1962 papà e mia sorella erano venuti al Casello dei Sabbioni. Io sono stato dai nonni ed io fino ad allora mi alzavo alle 5 del mattino per pascolare le 8 pecore e le 3 caprette. Tornato giù dalla collina andavo a scuola con un pezzo di pane e, se c'era, un pezzo di formaggio. Terminata la terza media mio zio ci accompagnò, insieme a mia sorella Emilia, alla stazione con un biglietto per Trofarello. Era il 1° luglio del 1963. L'impatto è stato forte. Mi avevano parlato di una casa di campagna. Vedere il casello ferroviario tutto diroccato mi lasciò l'amaro in bocca. Ma mai quanto le parole di mia madre quando gli chiesi di andare in bagno. «Il bagno è fuori di casa. Sbrigati che dobbiamo andare a mietere il grano, la valigia la disfi stasera». Scoprii che i avrebbero dato 250 lire all'ora. Al mio paese ne guadagnavo 500 al giorno a raccogliere i cetrioli a Paestum. Inizii così la mia esperienza Piemontese. Non sapevo neanche il significato della parola cascina. Dopo un po' andai a lavorare in officina dove facevo meccanico e magazziniere. Dopo il militare, nel 1968, entrai all'Agès di

Santena. Dopo un periodo al controllo qualità finii alle presse dove rimasi circa tre anni, fino all'ingresso in ferrovia. Entrai in servizio proprio a Trofarello dopo una prova attitudinale. Ed ebbi difficoltà a licenziarmi dall'Agès, perché prima, in pieno agosto, era chiusa e poi il direttore, guardando la mia scheda notò che non avevo fatto mai malattia. Non voleva farmi andare via. Alla fine riuscii a dare la dimissioni e iniziai a lavorare alla stazione di Trofarello dove sono stato per 20 anni. Fino a quando mi hanno accompagnato alla pensione. A 46 anni avevo già 40 anni di contributi. Da allora ho gestito il campo sportivo Viello chiamato da Armando Piana. Avevo i ragazzi che frequentavano il campo di calcio e quindi ero come a casa. Tagliavo l'erba, pulivo gli spogliatoi. C'erano 8 squadre e c'era un sacco di lavoro. Mi sono attrezzato ed ho iniziato a fare il pane con un forno su ruote che portavo in giro. Mamma Marianna mi aveva insegnato a 6 anni a impastare il pane. Ci tenevano occupati ed io ho mantenuto la tradizione. Il forno ha girato ovunque. Ho fatto pane e pizza fino a quando sono andato a vivere in strada Serene. Lì avevo anche un orto enorme e mio suocero Bruno mi aveva insegnato molto. Anche lì c'era tanto da lavorare e alla fine, dopo aver sistemato i figli, abbiamo optato per un alloggio. Oggi faccio il nonno e la spalla ai miei figli Alessandro, Sara, Bruno, Claudio e Massima». Una vita piena durante la quale anche una gita, un po' imprudente alla ricerca di ciliege da sgraffignare sugli alberi, sorpreso dal contadino proprietario, Luigi Daffara, si è trasformata in una occasione di lavoro per la raccolta stagionale per i successivi 12 anni. «Insomma, la vita è imprevedibile e bellissima».



Michele Senese

Iniziativa di Noi Trofarello

Approvata la mozione per la strada del cimitero

CENTRO - NEL CONSIGLIO COMUNALE CHE SI È SVOLTO LA SCORSA SETTIMANA, È STATA DISCUSA ED APPROVATA A MAGGIORANZA UNA MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DI NOI TROFARELLO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI PEDONI CHE SI RECANO AL CIMITERO CAPOLUOGO. I consiglieri hanno avanzato la questione della pericolosità del tratto di strada che conduce al cimitero Capoluogo. In particolare, lungo via IV Novembre non è presente un marciapiede sopraelevato ma soltanto una linea bianca che delimita il passaggio pedonale che è di fatto molto rischioso per i cittadini che raggiungono il cimitero a piedi, molti dei quali sono anziani. «Non solo - aggiungono i consiglieri Cavaletto, Maggio e Sandrone - ma la strada presenta anche una curva cieca che, a nostro avviso, risulta essere molto pericolosa per i pedoni. Per questo abbiamo presentato una specifica mozione per chiedere che venga avviata la progettazione e realizzazione di un percorso sicuro per la messa in sicurezza dei pedoni per raggiungere il suddetto cimitero. A tal proposito, abbiamo proposto di verificare anche la possibilità di utilizzare un altro percorso per raggiungere (esclusivamente a piedi) il cimitero in oggetto. Infatti, dopo un sopralluogo abbiamo pensato che sarebbe possibile realizzare un collegamento tra via XXV Aprile e il retro del cimitero stesso, tramite un tratto sterrato che potrebbe essere trasformato in ciclopedonale calpestabile (es. pista ciclabile Cambiano-Chieri) e collegare altresì al cimitero la zona di Belvedere e la Frazione di Valle Sauglio». «Siamo molto soddisfatti - concludono - che questa nostra iniziativa sia stata accolta favorevolmente da tutto il Consiglio (maggioranza ed opposizione insieme) e per questo ci auguriamo che - con le future risorse che arriveranno al Comune - si possa procedere con interventi al più presto. Questa è solo una delle tante mozioni/interrogazioni che portiamo avanti nel nostro lavoro di opposizione costruttiva grazie alle sollecitazioni che ci arrivano da tanti concittadini su temi diversi ma tutti di interesse per la collettività di Trofarello e per il bene pubblico».



Laura Sandrone



Luca Maggio

Cultura

Lo scrittore giallo trofarellese su YouTube

Prelato conduce Caffé Noir rubrica on line a tinte gialle

CENTRO - IL TROFARELLESE FABRIZIO PRELATO CHIAMATO A PARTECIPARE A "CHIACCHIERANDO DI...", IL NUOVO CANALE YOUTUBE DI ERICA COMOGGIO, CONDUTTRICE TELEVISIVA, DIRETTRICE LETTERARIA PRESSO "L'ARTE INCONTRA", MODERATRICE PRESSO IL CIRCOLO DEI LETTORI DI TORINO, PRESENTATRICE DI EVENTI E TANTO ALTRO ANCORA. UN CANALE CHE SI PROPONE DI IMMERGERSI NELLA CULTURA A 360 GRADI, CON GRANDI PERSONAGGI CHE DIALOGHERANNO DI ARTE, SPORT, CULTURA E SPETTACOLO. E SU QUESTO FRONTE È ARRIVATA UN'INASPETTATA "CHIAMATA ALLE ARMI" PER LO SCRITTORE TROFARELLESE PRELATO, NOTO PER LA SUA SERIE DI ROMANZI AMBIENTATI IN SICILIA, IN PARTICOLARE SULL'ISOLA DI LAMPEDUSA. «Esatto, sono orgoglioso di condurre una rubrica a tinte gialle sul canale YouTube della grande Erica Comoglio, la quale si interfaccia spesso con scrittori importanti e grandi personaggi dello spettacolo. Al Salone del Libro l'ho vista intervistare Margherita Oggero, direttori editoriali di grande calibro, penne prestigiose dei quotidiani e altresì protagonisti del mondo televisivo/politico come Vittorio Sgarbi». «La mia rubrica si chiama Caffé Noir e parla dei grandi protagonisti della letteratura poliziesca con un taglio

alla Lucarelli per intenderci, uno dei miei punti di riferimento. «La rubrica comparirà una volta al mese ed è già partita da una settimana circa. La prima puntata era incentrata sull'immenso Sir. Arthur Conan Doyle e il suo rapporto con il detective di Baker Street 221 B, Sherlock Holmes. Dura circa dieci minuti, il tempo di un caffè... Noir. Penso che proporrò la stessa formula, probabilmente sotto forma di Podcast, a qualche radio, siccome si presta molto a quel settore. È accattivante e ho notato che nonostante sia nata quasi per caso, ha già fatto centinaia di visualizzazioni. Per me è un'ottima occasione per narrare le storie in prima persona, oltre che scriverle su carta. Il progetto è in crescita e non si sa che forma prenderà in futuro. Intanto, continuano i miei incontri nelle scuole medie e superiori, dalle quali ho già ricevuto diversi inviti. Ah! Dimenticavo, lo sai che in questi giorni ho ultimato la stesura della sceneggiatura di un film basato sul mio libro? Ma di questo ne parliamo un'altra volta... Un ultimo desiderio? «Non proprio l'ultimo (perché ne ho davvero tanti), ma rimanendo sul tema della valorizzazione del territorio non mi dispiacerebbe intraprendere qualche iniziativa culturale. Magari partendo da una serata dedicata al giallo (non solo), ai racconti, alle interviste, in qualche location suggestiva della nostra Trofarello (fidatevi, qualcuna c'è, siamo in parte un paese collinare), accompagnati da musica jazz e qualche personaggio di spicco del panorama culturale locale. Vedremo...».



Fabrizio Prelato

Personaggi

La Storia di Vincenzo Mirarchi

Artigiano d'eccellenza del legno

CENTRO - HA INIZIATO A LAVORARE IL LEGNO AD 8 ANNI E DA VENT'ANNI HA OTTENUTO LA CERTIFICAZIONE DI ECCELLENZA ARTIGIANA. VINCENZO TRIMARCHI HA STABILITO IL SUO QUARTIER GENERALE PROPRIO A TROFARELLO. Nella sua bottega realizza principalmente mobili su misura. «Dopo aver frequentato le scuole San Carlo all'età di 21 anni mi sono aperto la mia prima ditta in proprio e da allora ho sempre gestito attività imprenditoriali. Nel frattempo mi sono appassionato a taglio ed intarsio, il corso serale della San Carlo ed ho iniziato a frequentare, sempre col serale. Certo c'è da dire che la falegnameria è un po' nel mio DNA. Mio fratello, che è più grande di me di 12 anni è falegname. Cinque zii fratelli di mia mamma, sono anche loro tutti falegnami, mio cognato e suo papà sono falegnami ed oggi anche i miei nipoti continuano le gesta dei loro parenti. A Trofarello sono arrivato verso il 2000. Sono specializzato in arredamenti su misura e restauri. Lavoriamo naturalmente per piccole produzioni completamente artigianali. Facciamo tutto su misura».

I lavori più particolari che le hanno chiesto? «Certamente. Delle librerie molto alte con una scala scorrevole e degli scalini incastonati per accedere ad un soppalco. Questo è uno dei lavori più belli ed importanti che abbia fatto. Poi di lavori ce ne sono stati tantissimi. Anche curiosi. Forse il più caratteristico è la realizzazione di un seggiolone per tenere un cane in piedi e permettergli di mangiare senza incorrere in problemi di digestione». La sua falegnameria ha tutto quello che serve per la realizzazione di mobili su misura. «Certo l'attrezzatura è parecchia e varia per permetterci di realizzare mobili in mansarde e nicchie. Dove non arriva la realizzazione di prodotti a livello industriale arriviamo noi. La certificazione di artigiano d'eccellenza è arrivata almeno 20 anni fa. Da allora ho anche avuto una serie di giovani apprendisti. Una esperienza che poi si è interrotta». Mirarchi è appassionato anche di moto e cavalli. Tutto rigorosamente nei boschi. La passione per il legno non mente.



Vincenzo Mirarchi

Solidarietà

Giovedì 6 luglio in piazza

Chef stellati per promuovere l'amarena e la solidarietà

CENTRO - DUE CHEF STELLATI UNITI PER VALORIZZARE IL PRODOTTO TIPICO LOCALE E FARE SOLIDARIETÀ. Appuntamento giovedì 6 Luglio con una cena da chef e due protagonisti d'eccezione: Ugo Fontanone e Gabriele Torretto per la prima volta insieme a cucinare per Trofarello. «La cena sarà in Piazzale Europa dalle ore 19.30 e consisterà in un menù che valorizza il nostro prodotto tipico: l'amarena. Nel dettaglio la cena comprenderà l'aperitivo di benvenuto, la sfogliatella con branzino e patate, risotto all'amarena con robiola di Cocconato, la faraona arrosto con amarene e un dolce preparato dalla Pasticceria Scalenghe». Il costo è di 50 euro a persona con bevande incluse. Ugo Fontanone è lo Chef de La Taverna di Frà Fiusch che nasce nel dicembre '97. Lui è il successore dello Chef Fantì. L'idea era quella di creare un bar-osteria-birreria, ma in questi venticinque anni diventa il centro enogastronomico del territorio, un'eccellenza moncalierese al confine con Trofarello. Riconoscimenti

vari l'hanno coronato il tempio del gusto e dell'anima. Gabriele Torretto è lo Chef de La Valle e anch'essa nasce nel '97 da un bar di Valle Sauglio. Negli anni si è creato un ambiente accogliente e originale con un piccolo orto sulle rive del Sauglio annesso al ristorante. La serata sarà animata da musica dal vivo e resa ancora più unica dall'open bar de La Piazzetta. L'iniziativa è patrocinata dall'assessorato retto da Paola Bertelle insieme all'Amministrazione. «La serata è a scopo benefico per l'acquisto di un nuovo defibrillatore per la Città - ricorda Bertelle - Ringraziamo gli Chef che han proposto questo evento, la Pro Loco, La Piazzetta, la Pasticceria Scalenghe e l'Officina orafa di Roberto Ceresero che sostengono la serata». L'amministrazione invita la cittadinanza e spera di vedere una buona partecipazione alla cena confidando nella generosità di tutti». Prenotazione obbligatoria, fino ad esaurimento posti, telefonando al 345 8878826 oppure al 3338385315.

Cultura

Intervista a Claudio Lorenzoni del museo di Camo

Un cammino alla deriva verso spazi imprecisi

CENTRO - UNA ESPLORAZIONE DI TROFARELLO ATTRAVERSO LE STRADE E GLI SPAZI IMPRECISI DELLA CITTÀ. L'INIZIATIVA È DI CLAUDIO LORENZONI, DIRETTORE E RESPONSABILE DEL MUSEO DI CAMO. «Vogliamo smetterla di andare a zonzo con questo workshop di esplorazione urbana. Un evento aperto a tutti i cittadini da 6 a 99 anni. L'appuntamento è gratuito e si svolgerà l'8 luglio, a partire dalle ore 15 con partenza dalle Ex Fornaci». Ma cosa farete l'8 luglio? «L'idea è di esplorare Trofarello camminando alla deriva senza una meta, senza aspettative, alla ricerca degli "Spazi Imprecisi". Macchina fotografica o smartphone alla mano l'intenzione è quella di perdersi e cogliere la città di sorpresa. Si fotograferà quello che ci circonda e si creerà una mappa emozionale del territorio. Cercheremo in modo creativo di raccontare una storia. Il risultato sarà un editing fotografico sulla città di Trofarello». Lorenzoni ci ricorda che cosa sono gli "Spazi imprecisi"? «Certo. Il processo di trasformazione di un luogo in stato di abbandono, mette in gioco diversi agenti in grado di modificare il suo carattere primordiale, trasformandone l'identità e sfumandone i contorni».

Lo spazio impreciso rappresenta un'evoluzione dello stato originario di un luogo, attraverso l'aggiunta di una nuova caratteristica può potenzialmente entrare a far parte del suo processo di rigenerazione, mostrando un campo di trasformazione in stretta collaborazione tra arte, architettura e paesaggio». E la deriva? Di che si tratta? «È una pratica che consiste nel camminare per la città senza una direzione prefissata, lasciandosi trasportare dalla corrente. Guidati cioè da segni, richiami estemporanei, sensazioni e stimoli che l'ambiente stesso rivela. È un nuovo modo di esplorare lo spazio urbano attraversando piazze, mercati, strade, bar e costruendo itinerari estemporanei. In altre parole: giocare con la città percorrendo i suoi luoghi senza uno scopo apparente, solo rispondendo alle sollecitazioni dell'ambiente». Altre novità in futuro? «La città è stata fotografata già da una serie di fotografi professionisti miei amici che, estranei a Trofarello e privi di un substrato cognitivo, hanno individuato i loro spazi imprecisi. Un artista ha anche realizzato un personaggio immaginario affiancandolo a due tipici monumenti cittadini. Una installazione grafica da cui stiamo studiando di creare una cartolina».



Claudio Lorenzoni



Il valore della scelta



TROFARELLO

Piazza I Maggio
Lunedì-Sabato 8.00/20.00
Domenica 8.30/12.30
telefono: 011 19870381

Via Togliatti, 4
Lunedì-Sabato 8.00/20.00
Domenica 8.30/12.30
telefono: 011 6497221

Salute e Benessere

Appello di Renato Lovato

La palestra Horus alla notte bianca per la salute

Approfitto del fatto che sarò presente alla notte bianca di Trofarello per sottoporvi un quesito che da un po' di tempo mi angustia: E' proprio il caso di dire 'oramai'? 'Oramai sono vecchio', 'Ormai non ho più tempo', 'Ormai ho male dappertutto, ma cosa posso farci?'

Ci sono sempre le pastigliette che fanno passare tutti i mali, non è vero?

Male allo stomaco...pastiglietta, mal di schiena...pastiglietta, male al collo...pastiglietta. In fin dei conti con la pastiglietta passa subito il male! Perché perdere tempo e soldi in palestra per recuperare un po' di salute se basta la pastiglietta per star bene, dov'è il problema? Ora vi spiego qualcosa signori miei, il farmaco lenisce l'effetto ma non cura la causa, ti fa passare il dolore ma la causa che crea il dolore rimane, quindi quando cessa l'effetto del farmaco, il dolore ritorna! Per cui se non fai i corretti esercizi non risolvì il problema!

Quindi datti da fare!
Se non hai voglia, ma ti vuoi bene, la foglia la devi mettere!

Basta dire 'Oramai'! Basta dire 'non ce la faccio più' e basta dire 'sono vecchio'; Reagisci, puoi farcela se vuoi! Hai solo bisogno di levarti quella maledetta pigrizia di dosso e darti da fare!

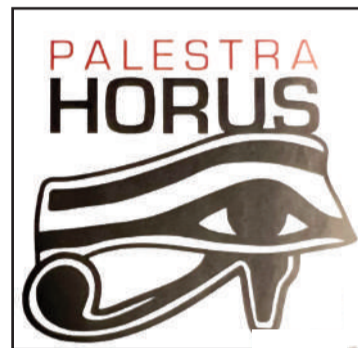
Noi siamo qui per quello se hai piacere di parlare un po' di salute, il nostro gazebo alla Notte Bianca è in Via Torino, di fronte all'oreficeria Muttoni, discuteremo di un

modo differente di concepire il corpo ed il suo benessere.

Sia chiaro, il farmaco ha un suo valore, questo è indubbio, ma deve essere usato in casi estremi, 'una tantum' e non 'una semper'.

Ora il caso opposto: come l'anziano deve essere recuperato alla ricerca del benessere o perlomeno del male minore, l'adolescenza necessita di essere guidato, corretto e indirizzato al giusto modo di allenarsi, con una postura corretta, giusti carichi e giusta muscolatura, che mantenga l'assetto del corpo, e soprattutto la consapevolezza che il corretto movimento deve accompagnarsi per tutta la vita! Un cordiale saluto Renato

**Palestra Horus via Esperanto 3/A
10028 Trofarello tel. 011 6499086**



Inserzione pubblicitaria a pagamento

Politica e ambiente

Tra i relatori anche il consigliere Marco Cavaletto

+Europa Torino a convegno

CENTRO - Difendere l'ambiente, Preservare il territorio, Salvare l'economia. Questo è il titolo di un convegno che +Europa Torino organizza per il 3 luglio presso Socialfare in via Maria Vittoria 38 a Torino. Tra i relatori c'è Marco Cavaletto, consigliere comunale del gruppo NOI Trofarello e Presidente dell'assemblea di +Europa Torino al quale chiediamo quali siano gli obiettivi di questo incontro.

A distanza di un anno dalle prossime elezioni europee e regionali ci proponiamo di sottolineare ancora una volta la necessità che il nostro Piemonte diventi sempre più Europeo, come regione locomotiva d'Europa capace di cogliere le sfide del momento.

Purtroppo non vediamo molte attenzioni da parte di questa Amministrazione regionale sui temi ambientali, sulla difesa del territorio.

I cambiamenti climatici, spesso generati dalla insensibilità del mondo occidentale tutto proiettato allo sviluppo sfruttando in modo eccessivo le energie derivanti dalle riserve fossili non rinnovabili (petrolio, gas) ma scaricando nei mari, nei corsi d'acqua e nell'ambiente veleni non facilmente assorbibili dall'ambiente, ci danno segnali impressionanti che, se non colti nella loro dimensione, potrebbero portare il pianeta verso situazioni irreversibili. Proprio l'acqua sta diventando un bene "finito" sempre più prezioso. Non possiamo più pensare all'acqua potabile come ad una risorsa illimitata.

La Regione Piemonte ha avuto risorse enormi grazie al PNRR (oltre 4 miliardi di euro) ma i progetti in materia ambientale stentano ad uscire dal Grattacielo. Se prendiamo in esame le misure che la Regione Piemonte ha intrapreso direttamente (per un valore che supera il miliardo di euro) possiamo constatare che non sempre questi interventi vanno in direzione della tutela ambientale e salvaguardia di territori e comunità.

Eppure le recenti calamità naturali avvenute in Emilia e Romagna, non dissimili da fenomeni che hanno interessato nel 1994 e nel 2000 anche il nostro territorio, sembra che non ci insegnino nulla: non abbiamo infatti elaborato,

salvo pochissimi interventi, dei significativi progetti per mitigare il danno possibile e tra questi nessun intervento strutturale significativo.

Faccio sempre l'esempio del 1994: dopo quella alluvione in Piemonte che interessò città medio grandi come Alba, Asti, Alessandria venne chiesta la realizzazione, dal dipartimento della Protezione civile dell'epoca, di costruire ben 12 vasche di laminazione sul corso del Tanaro; dopo 30 anni una sola vasca è stata realizzata eppure non possiamo pensare che l'acqua precipitata nel novembre del 1994 possa non cadere più, anzi!

Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, la Regione Piemonte, gli Enti locali della regione e gli Atenei del territorio, in qualità di soggetti attuatori di numerose misure, risultano ad oggi assegnatari di significativi finanziamenti per un importo complessivo di circa 4 miliardi di euro.

Alla sola Regione Piemonte sono state fino ad ora assegnate risorse PNRR per oltre 1 miliardo di euro - importo destinato ad aumentare - per l'attuazione di centinaia di progetti su cui la stessa esercita diretta competenza; le risorse assegnate a progetti "green" sono 250 milioni di euro per l'attuazione della Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica); 140 milioni di euro, destinati alla Missione 3 (Infrastrutture per una mobilità sostenibile).

Come detto, tra questi progetti manca la difesa del territorio sui grandi corsi d'acqua e speriamo che i comuni

abbiano pensato, con le risorse loro destinate (circa 3 miliardi di euro complessivi) di mettere in sicurezza le sponde di torrenti e rii.

Noi pensiamo, e lo diremo a gran voce durante il convegno, che il PNRR sia una occasione irripetibile che deve essere colta da tutti gli Enti locali. Purtroppo le Amministrazioni non sempre sono nelle condizioni di rispettare gli oneri progettuali e le specificità imposte nella redazione dei progetti perché poco si è fatto in Regione e negli Enti locali per adeguare una nuova generazione di dirigenti, quadri ed esperti. Troppo spesso gli Enti locali soffrono di carenze di personale, oppure soffrono perché l'età media dei dipendenti è ormai molto elevata.

Siamo di fronte ad un problema di classe dirigente: la stessa situazione molto in piccolo si sta verificando nel nostro comune, come è stato sottolineato in alcuni Consigli comunali oltre che da NOI Trofarello anche da altre opposizioni.

L'attuale amministrazione non si rende conto che non esistono ricette magiche, non esistono risposte semplici a problemi complessi.

Il convegno del 3 luglio, cui interverranno sindaci, il presidente di Radicali Italiani, Igor Boni e il presidente di +Europa, Pizzarotti (che è stato un ottimo sindaco a Parma) metterà in primo piano le possibili strategie per il futuro che non sia solo la governance delle varie emergenze ma la costruzione di uno sforzo collettivo per invertire la rotta, a partire dalla nostra regione.

Infine noi di Pieuropa attendiamo che anche gli altri partiti del centro sinistra, a cominciare dal pd troppo preso a studiare al proprio interno le nuove strategie, si attivino per trovare la strada che possa portare un grande cambiamento in Regione Piemonte; ce lo auguriamo perché i cittadini piemontesi si meritano una nuova e più competente classe dirigente per affrontare i grandi temi della difesa dell'ambiente, della tutela del territorio, oltre a tutti gli altri temi che riguardano il benessere dei cittadini, in particolare dei più giovani!

Lunedì 3 Luglio, alle ore 18.15 al SocialFare Via Maria Vittoria 38 a Torino e OnLine su Zoom e Facebook a Trofarello



Inserzione pubblicitaria a pagamento committente Marco Cavaletto

Associazioni 2 luglio

Volontari Avis a raccolta

CENTRO - DOMENICA 2 LUGLIO DALLE ORE 8:00 ALLE ORE 11:00 PRESSO LA SEDE DI VIA SAN GIOVANNI BOSCO, VERRÀ ORGANIZZATA LA RACCOLTA MENSILE DI SANGUE. Per meglio regolare il flusso degli accessi, risulta fondamentale effettuare la prenotazione della donazione utilizzando l'applicazione AVISNet; per coloro che non fossero in grado di prenotare on line sarà possibile chiamare la segreteria della Sezione al numero 335.6521465 al fine di concordare una specifica ora di accesso. Il direttivo della sezione Trofarellese e lo staff medico dell'AVIS attendono i donatori prenotati.

Borsino della casa

Affittasi a Trofarello alloggio al primo piano composto da: ingresso, bagno, due camere da letto, soggiorno e cucinino. Due balconi Tel 333 669 4637

Affittasi a Trofarello alloggio arredato al secondo piano composto da: ingresso, bagno, due camere da letto, soggiorno e cucinino. Due balconi Tel 333 669 4637

Copie di città, in forma cartacea distribuite ogni settimana:

2000

Pdf inviati tramite e-mail:

700

Pdf inviati tramite WhatsApp:

550

L'abbonamento a

LACITTÀ
di TROFARELLO
LOCALE DI INFORMAZIONE

Un segno di valore

Ricevi il PDF del giornale al tuo indirizzo di posta elettronica chiedendo di abbonarti all'indirizzo:

erredipressedizioni@gmail.com

O su whatsapp (dove potrai ricevere anche tutti i video) inoltrando la richiesta al contatto **333 669 46 37**

Puoi anche scaricare la App la Città di Trofarello dall'App store o dal Play Store di Google

Questo è l'ultima edizione cartacea di Città Restiamo operativi sul sito e sulle pagine Facebook

Il settimanale torna a settembre Buone vacanze

20 euro all'anno

Per te sono un cappuccino e cornetto al mese, per noi la sicurezza di restare indipendenti.

Saremo alla Notte Bianca